



EPARCHIA DI LUNGRO
degli Italo - albanesi dell'Italia Continentale

IL VESCOVO



GRANDE E SANTA DOMENICA DI PASQUA

*Ai Sacerdoti,
alle Religiose e ai Fedeli Laici*

Carissimi,

“Oggi è un giorno per noi splendido e di salvezza: è apparsa la Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo... Infatti, con la Risurrezione di Cristo Dio nostro gioisce tutto l'universo, il cielo viene rischiarato dallo splendore della divinità, la terra viene ornata, il mare è calmato, i tiranni periscono, i pii progrediscono, i catecumeni sono illuminati, i nemici vengono per la pace, gli erranti ritornano, i peccati sono annullati, le Chiese si rallegrano, e Cristo Dio è glorificato”.

Con queste parole della preghiera *Opisthàmvonos* della Grande e Santa Domenica di Pasqua, giunga a tutti Voi il mio augurio di una Santa Pasqua di Nostro Signore Gesù Cristo! Possa la luce del Cristo risorto illuminare i vostri cuori, le vostre menti e le vostre vite! Possa il Risorto suscitare in tutta l'Eparchia il desiderio di Dio!

La Risurrezione di Cristo è il Mistero centrale della fede cristiana: “*Se Cristo non è risorto, vuota allora è la nostra predicazione, vuota anche la vostra fede*” (1 Cor 15,14). Di fronte alla domanda dell'uomo “*Cosa c'è dopo la morte?*”, la festa odierna risponde che la morte non ha l'ultima parola, perché a trionfare alla fine è la Vita: Gesù Cristo è risorto perché anche noi, credendo in Lui, possiamo avere la vita eterna.

La Luce di Cristo, simboleggiata dalle tante candele accese nella notte di Pasqua nelle nostre Chiese, ha illuminato e illumina l'umanità, vincendo per sempre le tenebre del peccato e del male. Nella notte di Pasqua le tenebre diventano luce, la notte cede il passo al giorno che non conosce tramonto, così come cantiamo nella Ufficiatura della Risurrezione: “*Venite, prendete la luce dalla luce che non ha tramonto*”.

Grazie alla morte e risurrezione di Cristo, anche noi oggi risorgiamo a vita nuova, unendo la nostra voce alla sua per proclamare di voler restare per sempre con Dio. Per noi risuonano oggi anche le parole che le donne Mirofòre si sono sentite rivolgere dai due Angeli: “*Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risuscitato*” (Lc 24, 5-6).

Il Cristo ha camminato sulla terra degli uomini e trovandosi nella tomba come tutti gli uomini ha vinto la morte e, in modo assolutamente nuovo, per un atto di puro amore, ha aperto la terra e l'ha spalancata verso il cielo.

Il Signore risorto faccia sentire ovunque la sua forza di vita, di pace e di libertà. A tutti oggi sono rivolte le parole con le quali nel mattino di Pasqua l'angelo rassicurò i cuori intimoriti delle donne: “*Non abbiate paura!... Non è qui. È risuscitato*” (Mt 28, 5-6). Gesù è risorto e ci dona la pace; è Egli stesso la pace. Il Signore porti, in particolare, sollievo e pace nei tanti conflitti sparsi per il mondo, a partire dai cuori di ciascuno di noi. Le guerre che sono nel mondo sono legate alle tante guerre che portiamo nel cuore, da queste ci salvi e guarisca il Risorto!

Oggi è la festa di un Amore che salva! Nessuno di noi chiuda il cuore a questo amore che perdona e salva. Gesù Cristo è morto e risorto per tutti. Come ai discepoli Egli invita ciascuno di noi a diventare messaggeri di un annuncio di salvezza, essere testimoni di speranza in un mondo di ombre. Come a Tommaso Egli ci conceda di posare il nostro sguardo sulle sue piaghe, in modo da capire il senso e il valore della sofferenza, per lenire le tante ferite di cui ciascuno di noi è portatore. Quante volte nei nostri rapporti quotidiani, invece che l'amore, regna l'egoismo, l'ingiustizia o l'odio! Queste sono le piaghe dell'umanità che straziano anche il corpo e attendono di essere guarite dalle piaghe di Nostro Signore.

È vitale, per tutti noi, vivere sperando, nutrirci di cose buone, di amore, di comprensione, di parole e di atteggiamenti che siano espressione dell'Amore.

Ecco perché l'augurio che faccio per la Pasqua è quello che la speranza non solo non muoia, ma possa risorgere e possa invadere il cuore di tutti.

Christòs anèsti – Cristo è risorto – Krishti u ngjallë

Lungro, 24 marzo 2024

+ Donato Oliverio, Vescovo